

10 maggio 2017 18:51

Museo Capua, Cesaro (Mibact): Entro fine mese iniziative concrete per rilancio



“Entro fine mese ci saranno iniziative concrete” per il museo campano di Capua. Lo ha dichiarato ad **AgCult** il sottosegretario ai Beni e alle Attività culturali e al Turismo, Antimo Cesaro, a margine di una conferenza stampa al Mibact. Cesaro ha annunciato iniziative “a breve” per l’attivazione di un tavolo di concertazione con Regione Campania e Provincia di Caserta per mettere a punto un piano culturale condiviso per un rilancio del museo di Capua.

Al momento la situazione del museo è molto delicata con “il personale ridotto a 6 dipendenti, a fronte di una pianta organica di circa 20 addetti previsti, dei cui emolumenti si fa carico la Regione in quanto la Provincia è in dissesto finanziario e ha sospeso da tempo ogni tipo di fornitura di beni e servizi, compreso quello delle pulizie”, come [si legge nel testo dell’interrogazione presentata dalla deputata cinquestelle Vilma Moronese](#).

Un’interrogazione [cui ha risposto in Commissione Cultura il sottosegretario Dorina Bianchi](#) ricordando come “il Polo museale della Campania – d’intesa con la Direzione generale musei del Mibact – stia definendo un accordo con la Regione Campania e la Provincia di Caserta per valorizzare il Museo campano di Capua”. E aggiungendo che “la vicenda del museo di Capua si colloca nell’ambito del più generale problema degli istituti culturali di proprietà provinciale, archivi, biblioteche e musei stessi, che necessitano di un piano di razionalizzazione con cui superare le esistenti problematiche di organizzazione e valorizzazione e promuoverne il rilancio”.

Il piano del Mibact per il museo di Capua

Il sottosegretario Cesaro torna sulla questione e spiega: “Si tratta di un museo provinciale. Siamo rispettosi della proprietà del bene. È un museo della provincia di Caserta e, purtroppo, come tutte le altre province del nostro Paese vive un momento di difficoltà istituzionale che nella provincia di Caserta è complicato dal fatto che ha dichiarato il dissesto e non ha approvato il bilancio quest’anno”. Tutte le istituzioni provinciali, aggiunge, “ne risentono fortemente e tra queste il museo campano. La preoccupazione del nostro ministero è tutelare le collezioni e immaginare un rilancio della struttura”.

Un rilancio affidato a chi? “Ovviamente questo non lo possiamo fare da soli perché interverremo su un bene che non è nostro, ma vogliamo contribuire. Il polo museale regionale, infatti, ci consente politiche di valorizzazione anche di beni non statali – cioè di enti locali – ecclesiastici o privati”.

Qual è la strada da percorrere? “Innanzitutto inserendo questo museo nelle politiche di valorizzazione del polo. E poi coinvolgendo necessariamente a un tavolo di concertazione – una sorta di conferenza dei servizi – anche la Regione Campania. Che già sostiene le spese vive, ma che deve passare da un sostegno economico a un progetto culturale condiviso con il Mibact e con la Provincia”.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it